

Roma, 23 aprile 2013

Finmeccanica: il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio 2012.

Risultati in linea con le *guidance*. Ricavi 17,2 miliardi. EBITA circa 1,1 miliardi. FOCF positivo per 89 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, riunitosi oggi sotto la presidenza del Vice Presidente Ammiraglio Guido Venturoni, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Risultati finanziari (*)

Le variazioni indicate sono espresse a parità di perimetro dell'area di consolidamento, ovvero considerando anche per il 2011 il consolidamento proporzionale di Ansaldo Energia (il cui 45% è stato ceduto a giugno 2011). Sono stati inoltre esclusi gli effetti degli oneri di natura "eccezionale" (1.094 milioni di euro) registrati al 31 dicembre 2011 e relativi ai settori: Aeronautica, Spazio, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Trasporti, Sistemi di Difesa.

- **Ordini:** 16,7 miliardi di euro (-2,2%); 6,1 miliardi di euro nel quarto trimestre;
- **Portafoglio ordini:** 44,9 miliardi di euro, equivalente a circa due anni e mezzo di produzione;
- **Ricavi:** 17,2 miliardi di euro (+1%); 5,1 miliardi di euro nel quarto trimestre;
- **EBITA Adj.:** 1.080 milioni di euro; 339 milioni di euro nel quarto trimestre;
- **Risultato netto:** negativo per 786 milioni di euro; negativo per 932 milioni di euro nel quarto trimestre; il dato è influenzato da *impairment* di avviamenti nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, relativi a Selex ES (155 milioni di euro) e a DRS (993 milioni di euro);
- **Risultato netto prima degli *impairment*:** 362 milioni di euro;
- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** positivo per 89 milioni di euro rispetto a un valore negativo (assorbimento di cassa) pari a 358 milioni di euro nel 2011;
- **Indebitamento finanziario netto:** 3,37 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il dato registrato al 31 dicembre 2011 (pari a 3,44 miliardi di euro);
- **Dipendenti:** 67.408 rispetto ai 70.474 dipendenti al 31 dicembre 2011
- **Ricerca & Sviluppo:** 1,9 miliardi di euro pari all'11% dei ricavi.

(*) I dati riportati sono relativi al bilancio consolidato e sono in attesa di rilascio della relazione da parte della Società di Revisione legale.

Previsioni per il 2013

- **Ricavi:** 16,7/17 miliardi di euro
- **EBITA Adj.:** circa 1,1 miliardi di euro
- **Free Operating Cash Flow:** positivo per circa 100 milioni di euro

Finmeccanica è il principale gruppo industriale italiano, leader nel campo delle alte tecnologie, e si posiziona tra i primi dieci gruppi al mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza. Quotato alla Borsa di Milano (FNC IM; SIFI.MI), con ricavi pari a circa 17 miliardi di euro, oltre 68.000 dipendenti, 150 sedi operative e commerciali e 345 siti produttivi in 50 paesi del mondo, Finmeccanica è un Gruppo internazionale e multiculturale con una presenza significativa nei suoi quattro mercati domestici: Italia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Polonia. Finmeccanica basa il suo successo sull'eccellenza tecnologica, che scaturisce da cospicui investimenti in Ricerca & Sviluppo (pari al 12% del fatturato), e sull'impegno costante teso a sviluppare e integrare le capacità, il know-how e i valori delle proprie società operative. Finmeccanica è attiva nei settori degli Elicotteri (AgustaWestland), dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (Selex ES, DRS) e dell'Aeronautica (Alenia Aermacchi) – che ne rappresentano il core business – e vanta un posizionamento significativo nello Spazio (Telespazio, Thales Alenia Space), nei Sistemi di Difesa (Oto Melara, WASS, MBDA), nell'Energia (Ansaldo Energia) e nei Trasporti (Ansaldo STS, AnsaldoBreda, BredaMenarinibus).

Principali dati dell'esercizio 2012*(Milioni di euro)*

Principali dati a confronto	2012	2011	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Ordini</i>	16.703	17.434	(731)	(4%)
<i>Portafoglio ordini</i>	44.908	46.005	(1.097)	(2%)
<i>Ricavi</i>	17.218	17.318	(100)	(1%)
<i>EBITA Adj. (*)</i>	1.080	(216)	1.296	---
ROS %	6,3%	(1,2%)	---	7,5 p.p.
<i>Risultato netto</i>	(786)	(2.306)	1.520	65%
<i>Capitale investito netto</i>	7.076	8.046	(970)	(12%)
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	3.373	3.443	(70)	(2%)
<i>FOCF</i>	89	(358)	447	---
<i>ROI</i>	14,3%	(2,4%)	---	16,7 p.p.
<i>ROE</i>	(18,9%)	(39,4%)	---	20,5 p.p.
<i>VAE</i>	380	(956)	1.336	---
<i>Ricerca e Sviluppo</i>	1.929	2.020	(91)	(5%)
<i>Addetti</i>	67.408	70.474	(3.066)	(4%)

Al fine di una maggiore comparabilità dei dati si ricorda che, in data 13 giugno 2011, è stato perfezionato un accordo di joint venture con First Reserve Corporation, primario investitore internazionale di private equity specializzato nel settore dell'energia e delle risorse naturali, per la vendita del 45% di Ansaldo Energia. Per effetto di tale cessione i valori economici del gruppo Ansaldo Energia sono stati consolidati al 100% fino alla data dell'operazione, mentre gli stessi da tale data sono stati consolidati con il metodo proporzionale al 55%. Inoltre, i risultati del Gruppo nel 2011 beneficiavano di una plusvalenza, al netto delle imposte, di 407 milioni di euro.

Per rendere più agevole il confronto, è opportuno ricordare che nei risultati al 31 dicembre 2011, e in particolare al livello di EBITA adj. erano riflessi gli effetti di oneri "eccezionali" per un importo complessivo di circa 1.094 milioni di euro. In particolare nei settori: Aeronautica per 800 milioni di euro, di cui 753 milioni relativi al programma B787 e 47 milioni relativi al programma C27J; Spazio per 50 milioni di euro, di cui 34 milioni relativi al programma Gokturk; Elettronica per la Difesa e Sicurezza, per complessivi 168 milioni di euro; Trasporti per 47 milioni di euro; Sistemi di Difesa per 29 milioni di euro, nei sistemi subacquei.

Al fine di meglio rappresentare le "performance" industriali del Gruppo e dei settori tali fenomeni, nel raffronto tra i due periodi in esame, saranno opportunamente enucleati.

Principali dati del quarto trimestre 2012

Andamento del Gruppo nel quarto trimestre 2012

Ordini: 6,1 miliardi di euro rispetto ai 6,8 miliardi di euro registrati nel quarto trimestre 2011;

Ricavi: 5,1 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con quelli registrati nel quarto trimestre 2011;

Ebita Adj.: 339 milioni di euro, in aumento rispetto ai 30 milioni di euro negativi del quarto trimestre 2011; escludendo gli effetti degli oneri eccezionali l'EBITA Adj. del quarto trimestre 2011 sarebbe stato pari a 313 milioni di euro, evidenziando, nel quarto trimestre 2012, un incremento di 26 milioni di euro (+8%);

ROS: 6,7%, in aumento rispetto allo 0,6% negativo registrato nel quarto trimestre 2011;

EBIT: 1,1 miliardi di euro negativi, in miglioramento rispetto al dato del quarto trimestre 2011 pari a 1,8 miliardi di euro negativi;

Risultato netto: 932 miliardi di euro negativi rispetto a 1,9 miliardi di euro negativi registrati nel quarto trimestre 2011. Al netto degli *impairment* tale risultato sarebbe stato positivo per 200 milioni di euro;

Free Operating Cash Flow (FOCF): 1,5 miliardi di euro in aumento rispetto a 1,2 miliardi di euro registrati nel quarto trimestre 2011.

Andamento dei settori nel quarto trimestre 2012

4° trimestre 2012	Elicotteri	Elettronica Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ordini	1.738	1.743	945	227	362	322	1.046	81	(412)	6.052
Ricavi	1.266	1.666	973	356	426	221	376	104	(309)	5.079
EBITA Underlying	134	147	30	37	75	29	(73)	(40)		339
EBITA Underlying margin	10,6%	8,8%	3,1%	10,4%	17,6%	13,1%	-19,4%	-38,5%		6,7%
EBITA Adj.	134	147	30	37	75	29	(73)	(40)		339
EBIT	132	(1.084)	22	31	72	29	(244)	(39)		(1.081)
ROS (%)	10,6%	8,8%	3,1%	10,4%	17,6%	13,1%	(19,4%)	(38,5%)		6,7%
4° trimestre 2011	Elicotteri	Elettronica Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ordini	1.956	1.470	761	405	561	211	1.577	52	(197)	6.796
Ricavi	1.160	1.722	801	302	412	261	505	108	(235)	5.036
EBITA Underlying	129	204	(88)	41	80	37	(53)	(37)		313
EBITA Underlying margin	11,1%	11,7%	-10,9%	13,6%	19,4%	14,2%	(10,5%)	-34,3%		6,2%
EBITA Adj.	129	34	(135)	(9)	51	37	(100)	(37)		(30)
EBIT	123	(775)	(649)	(12)	48	(8)	(438)	(74)		(1.785)
ROS (%)	11,1%	2,0%	(16,8%)	(3,0%)	12,4%	14,2%	(19,8%)	n.a.		(0,6%)
Variazioni	Elicotteri	Elettronica Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ordini	218	273	184	-178	-199	111	-531	29	-215	-744
Ricavi	106	-56	172	54	14	-40	-129	-4	-74	43
EBITA Underlying	5	(57)	118	(4)	(5)	(8)	(20)	(3)		26
EBITA Underlying margin	-0,5 p.p.	-2,9 p.p.	14,0 p.p.	-3,2 p.p.	-1,8 p.p.	-1,1 p.p.	-8,9 p.p.	-4,2 p.p.		0,5 p.p.
EBITA Adj.	5	113	165	46	24	-8	27	-3	--	369
EBIT	9	(309)	671	43	24	37	194	35		704
ROS (%)	-0,5 p.p.	6,8 p.p.	19,9 p.p.	13,4 p.p.	5,2 p.p.	-1,1 p.p.	0,4 p.p.	---	--	7,3 p.p.

ANALISI DEI DATI PRINCIPALI

Gli **ordini** sono pari a 16.703 milioni di euro rispetto a un dato pro forma 2011 pari a 17.075 milioni circa, determinato utilizzando la stessa percentuale di consolidamento relativamente al settore Energia (il dato consuntivo dell'esercizio 2011 evidenziava invece ordini per 17.434 milioni). Il peggioramento nell'andamento commerciale è concentrato principalmente nei settori:

- **Trasporti**, in seguito a minori acquisizioni del segmento *signalling and transportation solutions* che nel 2011 aveva beneficiato in particolare della registrazione dell'importante ordine per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della nuova linea di metropolitana automatica della città di Honolulu;
- **Energia**, principalmente per le minori acquisizioni del segmento *service*;
- **Sistemi di Difesa**, per effetto di minori acquisizioni dei sistemi missilistici e dei sistemi subacquei, che risentono dello slittamento al 2013 delle previsioni di assegnazione di importanti contratti sia domestici che export, compensate dall'incremento dei sistemi d'arma terrestri dovuto a un rilevante ordinativo per la fornitura di ulteriori veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano;
- **Spazio**, principalmente per lo slittamento dell'ordine relativo all'acquisizione del contratto Cosmo 2G previsto per l'ultima parte del 2012;

Tale contrazione è parzialmente compensata dall'aumento registrato, in particolare, nei settori:

- **Elicotteri**, sostanzialmente per il lancio sul mercato dei nuovi modelli AW169 e AW189 che nel 2012 hanno ottenuto ordinativi per un totale di 98 unità;
- **Aeronautica**, per i maggiori ordini del segmento militare, relativi ai programmi EFA, M346 e C27J, che ha più che compensato la flessione del segmento civile, per il quale nel corso del 2011 erano stati registrati consistenti ordini per i velivoli ATR.

È rimasto sostanzialmente allineato all'esercizio 2011 il settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2012 è pari a 44.908 milioni di euro e registra una riduzione di 1.097 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (46.005 milioni di euro) attribuibile sostanzialmente a un "*book-to-bill*" (rapporto ordini/ricavi) inferiore a uno. La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura comunque al Gruppo una copertura equivalente a circa due anni e mezzo di produzione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2012 sono pari a 17.218 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quelli del 2011 (17.318 milioni di euro) e con le previsioni a suo tempo elaborate. A parità di perimetro (utilizzando quindi la stessa percentuale di consolidamento del Gruppo Energia al 31 dicembre 2012), i ricavi del Gruppo nell'esercizio 2011 sarebbero stati pari a 17.043 milioni di euro circa. Tuttavia, si evidenzia una diversa contribuzione nei settori del Gruppo. In particolare, a fronte di una crescita degli Elicotteri (dovuta per lo più alla componente macchine, prevalentemente AW101 e AW139), dell'Aeronautica (da attribuire alla maggiore attività nel segmento civile) e dello Spazio (composta per il 65% da attività manifatturiere e per il 35% da servizi), si registra una contrazione nei settori:

- **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, in cui la riduzione è peraltro attenuata dall'apprezzamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese nei confronti dell'euro. Tale andamento, che interessa tutti i segmenti del settore, risente in linea generale delle difficoltà e dei rallentamenti nell'acquisizione e avvio di nuovi ordini, accentuato dal concomitante calo dell'apporto di importanti programmi in fase di completamento. In tale contesto si inquadrano le minori attività su programmi per le Forze Armate statunitensi, peraltro sostanzialmente in linea con le previsioni, la flessione dei volumi di produzione nei segmenti *sistemi di comando e controllo* nonché, sia pure in misura minore, nell'*avionica* e nell'*information technology e sicurezza*, che risente anche della sospensione del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- **Trasporti**, per i minori ricavi dei segmenti *veicoli* e *autobus*, parzialmente compensati dalle maggiori attività del segmento *signalling and transportation solutions*.
- **Energia**, principalmente per le minori attività nel segmento impianti e componenti

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2012 è pari a 1.080 milioni di euro rispetto ai 216 milioni negativi dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Escludendo gli effetti dei già citati oneri di natura "eccezionale" (1.094 milioni di euro) e utilizzando la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Ansaldo Energia al 31 dicembre 2012, l'*EBITA adjusted* del 2011 sarebbe stato pari a un valore positivo

di 878 milioni di euro, evidenziando nell'esercizio 2012 un incremento di 202 milioni di euro rispetto al 2011. L'*EBITA adjusted* è aumentato in quasi tutti i settori e in particolare nei settori:

- **Elicotteri**, per effetto dell'incremento dei volumi produttivi e in parte delle azioni di efficientamento e ristrutturazione avviate alla fine dello scorso esercizio;
- **Aeronautica**, per i maggiori volumi di attività, il miglior andamento dei costi operativi e un recupero di efficienza industriale derivante dalle azioni del piano di ristrutturazione e riassetto in corso e dai benefici connessi al piano di realizzazione e sviluppo della base fornitori (*supply chain*), nonché dalla rinegoziazione degli accordi commerciali su alcuni programmi;
- **Spazio**, per i maggiori volumi sopra citati e per i benefici delle azioni di efficientamento avviate nel corso del 2012;
- **Sistemi di Difesa**, per il sensibile miglioramento della redditività industriale prevalentemente nei *sistemi missilistici*;
- **Altre Attività**, principalmente nella Capo Gruppo, per i positivi risultati delle azioni di efficientamento, volte a ridurre i costi, che stanno proseguendo secondo le aspettative.

L'*EBITA adjusted* è invece diminuito, tenendo conto delle citate rettifiche sul 2011, in:

- **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, in conseguenza della citata flessione dei volumi di produzione, nonché del perdurare delle difficoltà nel segmento *sistemi di comando e controllo* ed in alcune aree di attività nell'ambito dell'*information technology e sicurezza*, effetti parzialmente compensati dai risparmi derivanti dai piani di miglioramento della competitività, efficienza e ristrutturazione in corso;
- **Trasporti**, principalmente nel segmento *veicoli*. Tale segmento presenta, pertanto, al 31 dicembre 2012 una redditività ancora negativa e inferiore alle aspettative, che risente in particolare di perdite di marginalità su attività del comparto *service*;
- **Energia**, per i minori volumi di produzione e per la minore redditività industriale dei segmenti *impianti e componenti e service*.

Il **ROS**, in conseguenza delle variazioni di cui sopra, migliora e si attesta al 6,3% rispetto al 5,1% registrato nell'omologo periodo del 2011 (calcolato al netto degli oneri di natura "eccezionale").

L'**EBIT** al 31 dicembre 2012 è negativo per 457 milioni di euro rispetto ai 2.386 milioni negativi del periodo precedente, con una variazione positiva complessiva di 1.929 milioni di euro. I risultati del 2011 includevano, tuttavia, costi considerati al di fuori della gestione ordinaria (classificati tra *EBITA Adjusted* e *EBIT*) pari a 2.086 milioni di euro, per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione al bilancio 2011. Al 31 dicembre 2012 tali costi erano, invece, pari a 1.447 milioni di euro, di cui:

- 1.148 milioni di euro per *impairment* di avviamenti nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, relativi a Selex ES (155 milioni di euro) e principalmente a DRS (993 milioni di euro), per effetto dei tagli sui budget dei principali mercati domestici e, con specifico riferimento a DRS, tenendo anche conto dei possibili ulteriori effetti negativi sul budget della Difesa USA derivanti dall'avvio del processo di *sequestration*;
- 152 milioni di euro relativi a costi di ristrutturazione, principalmente riferibili ai processi avviati nell'ambito della costituzione di Selex ES ed a quelli in atto in DRS nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (90 milioni di euro) e al settore Trasporti (35 milioni di euro);
- 147 milioni di euro relativi agli oneri sostenuti, nell'ambito del segmento *veicoli* del settore Trasporti, sui contratti con le ferrovie di Olanda-Belgio e Danimarca, per tenere conto delle modifiche da apportare alle unità oggetto di fornitura, e nel business del *revamping*, per il quale, a seguito della decisione di uscire da tale mercato, le attività future si limiteranno alla gestione fino a chiusura delle commesse già in portafoglio.

Gli **oneri finanziari netti** negativi, al 31 dicembre 2012, per 362 milioni di euro evidenziano un peggioramento di 296 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2011 (66 milioni di oneri netti). Escludendo gli effetti della plusvalenza da cessione parziale del gruppo Ansaldo Energia (422 milioni di euro), tuttavia, il dato del 2012 presenta un miglioramento rispetto al 2011 pari a 126 milioni di euro, principalmente per effetto del miglioramento dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (13 milioni di euro negativi nel 2012 a fronte di 90 milioni negativi nell'analogo periodo del 2011) e per i risultati positivi degli strumenti valutati a *fair value* (123 milioni di euro a fronte di 47 milioni negativi nel 2011), principalmente per effetto della valutazione degli strumenti rappresentativi dell'investimento in Avio.

Le **imposte** sono positive per 33 milioni di euro (positive per 146 milioni di euro nel 2011). Scomponendo il valore complessivo per singola tipologia, risultano:

- un valore riferibile all'IRES per 19 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- un valore riferibile all'IRAP per 98 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2011);
- Altre Imposte (sostanzialmente riferibile alle società estere) per 95 milioni di euro (160 milioni al 31 dicembre 2011);
- un provento derivante dall'iscrizione di imposte differite attive nette di 245 milioni di euro (410 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Il **risultato netto** dell'esercizio 2012 è negativo per 786 milioni di euro (perdita di 2.306 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011), per effetto delle variazioni sopra commentate. Al netto degli *impairment* tale risultato sarebbe risultato positivo per 362 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** è pari a 7.076 milioni di euro rispetto agli 8.046 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2011, con un decremento netto di 970 milioni di euro, riferibile per 323 milioni al **capitale circolante netto** (1.675 milioni di euro negativi al 31 dicembre 2012 rispetto a 1.352 milioni di euro negativi al 31 dicembre 2011) e per 647 milioni di euro al **capitale fisso** (8.751 milioni di euro al 31 dicembre 2012 rispetto a 9.398 milioni al 31 dicembre 2011), principalmente per effetto degli *impairment* degli avviamenti. In relazione a quanto già illustrato in merito alla variazione del capitale investito netto, rispetto al 31 dicembre 2011 (valori tra parentesi), il **ROI** è pari al 14,3% (-2,4%), il **VAE** risulta positivo per 380 milioni di euro (negativo per 956 milioni), mentre il **ROE** risulta negativo e pari al -18,9% (-39,4%).

Il **FOCF** al 31 dicembre 2012 è risultato positivo (generazione di cassa) per 89 milioni di euro rispetto a 358 milioni di euro negativi al 31 dicembre 2011, con un miglioramento netto di 447 milioni di euro, riferibile al flusso di cassa utilizzato da attività operative per 309 milioni di euro e al flusso di cassa utilizzato da attività di investimento ordinario per 138 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2012 l'attività di investimento, resasi necessaria per lo sviluppo dei prodotti, è risultata concentrata per circa il 34% nel settore Aeronautica, per il 26% negli Elicotteri e per il 22% nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

L'**indebitamento finanziario netto** (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità e mezzi equivalenti) del Gruppo al 31 dicembre 2012 risulta pari a 3.373 milioni di euro sostanzialmente in linea con quello consuntivato al 31 dicembre 2011 (3.443 milioni di euro). L'indebitamento netto al 31 dicembre 2012 non è influenzato da effetti significativi derivanti da operazioni straordinarie. Anche il dato positivo di FOCF (89 milioni di euro) non ha determinato significative variazioni del dato di indebitamento, che include, tra gli altri, il pagamento di 17 milioni di euro relativo alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da Ansaldo STS ai propri azionisti di minoranza con riferimento all'esercizio 2011.

Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo**, al 31 dicembre 2012, sono pari a 1.929 milioni di euro, in diminuzione di 91 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (2.020 milioni di euro). La Ricerca e Sviluppo è concentrata nei tre settori strategici dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (38% del totale), degli Elicotteri (26% del totale) e dell'Aeronautica (16% del totale).

L'**organico** al 31 dicembre 2012 si attesta a 67.408 unità con una riduzione netta di 3.066 rispetto alle 70.474 unità al 31 dicembre 2011, sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione ed efficientamento nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale del Gruppo, in particolare nei settori *Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri, Sistemi di Difesa e Trasporti*. Al termine del 2012 la distribuzione geografica dell'organico, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2011 ed è ripartita per circa il 59% in Italia e per circa il 41% all'estero, principalmente negli Stati Uniti d'America (13%), nel Regno Unito (13%) e in Francia (5%).

OPERAZIONI FINANZIARIE

Nel mese di dicembre 2012 Finmeccanica, cogliendo una favorevole opportunità sul mercato dei capitali, caratterizzato da forte disponibilità di liquidità con conseguente abbassamento dei livelli di prezzo, ha provveduto a perfezionare una nuova emissione sul mercato degli investitori istituzionali degli Eurobond. Più in particolare la società lussemburghese Finmeccanica Finance S.A. ha lanciato un'emissione obbligazionaria per un valore nominale di 600 milioni di euro, con scadenza a 5 anni e una cedola annuale del 4,375%. Il prezzo di emissione è stato pari al 99,4% del valore nominale. Le cedole verranno pagate con frequenza annuale. L'emissione, come tutte quelle precedentemente finalizzate da Finmeccanica Finance, è interamente garantita da Finmeccanica S.p.A., è quotata alla Borsa del Lussemburgo ed è stata realizzata nell'ambito del programma EMTN di complessivi 3.800 milioni di euro di cui, dopo detta ultima emissione, risultano utilizzati circa 3.450 milioni di euro. I proventi

dell'emissione saranno utilizzati per rifinanziare a condizioni favorevoli una parte dell'attuale debito in scadenza nel dicembre 2013, in linea con la politica di provvista finanziaria ispirata alla prudenza che Finmeccanica ha sempre perseguito, estendendo la durata media del debito del Gruppo e consentendo una riduzione del suo costo medio. In tale ambito, nel corso dell'esercizio 2012 sono stati riacquistati sul mercato 65 milioni di euro nominali delle obbligazioni con scadenza dicembre 2013, coupon 8,125%, a un valore medio di acquisto pari al 106,4 % del valore nominale. Detti acquisti si aggiungono a quelli già realizzati nel corso del 2011, determinando un valore medio di riacquisto complessivo pari al 105,88% del valore nominale dei bond e riducendone l'importo outstanding a 750 milioni di euro nominali. L'emissione è stata curata da Banca IMI, Barclays, BNP Paribas, Citi, Commerzbank, Crédit Agricole, HSBC, JP Morgan, RBS, Société Générale e Unicredit.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2012 Meccanica Holdings USA ha proceduto al riacquisto, in più tranches, di complessivi 66 milioni di dollari delle obbligazioni con scadenza luglio 2019, coupon 6,25%, emesse dalla società nel 2009 per complessivi 500 milioni di dollari. Il valore medio di acquisto è stato pari complessivamente al 89,81% del valore nominale, con un rendimento medio annuo del 8,13%. Per dette obbligazioni, diversamente da quanto previsto nelle obbligazioni emesse sull'euromercato, non è necessario procedere alla cancellazione immediata.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2012 in scadenza nei 18 mesi successivi.

Emittente	Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta
Finmeccanica Finance SA	2008	2013	750	8,125%	Istituzionale europeo

La vita media residua dei prestiti obbligazionari è di circa 10 anni.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un credit rating finanziario a medio lungo termine da parte delle agenzie di rating internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch.

Ad oggi i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere i seguenti:

- Baa3 outlook negativo per Moody's,
- BBB- outlook negativo per Fitch
- BB+ outlook stabile per Standard and Poor's.

In particolare, si segnala che il rating di Moody's è stato modificato una prima volta, in data 24 ottobre 2012, facendo seguito alla decisione del mese di luglio della stessa agenzia di porre il debito di Finmeccanica "on review for a downgrade" in conseguenza dell'ulteriore declassamento della Repubblica italiana. Successivamente alla chiusura dell'esercizio inoltre la stessa Agenzia ha provveduto a modificare l'outlook precedentemente assegnato da stabile a negativo in considerazione del profilo finanziario e operativo del Gruppo, nonché dei ritardi nell'esecuzione del piano di dismissioni annunciate sulla cui esecuzione potrebbero gravare ulteriori incertezze anche in considerazione dei provvedimenti giudiziari che hanno riguardato alcuni dirigenti apicali del Gruppo. Sulla base di analoghe considerazioni nel mese di febbraio 2013 Fitch ha deciso di porre il rating di Finmeccanica in "credit watch" per un periodo di sei mesi.

Inoltre, nel mese di gennaio 2013 l'Agenzia Standard and Poor's ha deciso di ridurre il rating attribuito al debito a medio lungo termine di Finmeccanica dal precedente BBB - outlook negativo a BB+ outlook stabile essenzialmente in considerazione del prolungarsi dei tempi relativi all'esecuzione del piano di dismissioni.

Si ricorda in proposito che nella valutazione del debito della società, Standard and Poor's e Moody's applicano metodologie che consentono di attribuire agli emittenti un rating diverso da quello che gli stessi avrebbero su base "stand alone" nel caso in cui esistano particolari rapporti di colleganza o di importanza con lo Stato di appartenenza. Peraltro, i credit rating attualmente assegnati da Standard and Poor's e Moody's non evidenziano, a oggi, alcuna differenza tra il giudizio "stand alone" e il giudizio attribuibile con le metodologie rispettivamente "Government related entities" (GRE) di Standard and Poor's e "Government related issuers" (GRI) di Moody's. Complessivamente a Finmeccanica viene assegnato il livello "Investment Grade", con outlook negativo da Fitch e Moody's mentre, a valle dell'ultimo declassamento operato, il livello assegnato da Standard & Poor's è "sub investment grade".

Si segnala infine che i complessivi cambiamenti intervenuti nel livello del rating del debito di Finmeccanica non hanno determinato effetti significativi sui finanziamenti confermati in essere. Potrà tuttavia risultare più difficile e comunque più oneroso il ricorso a talune delle fonti di finanziamento fin qui utilizzate. Il Gruppo è peraltro attivamente impegnato nella realizzazione delle azioni individuate all'interno del piano di ristrutturazione - già avviate nell'esercizio 2011 - che includono, tra gli altri, la riduzione del livello di indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura patrimoniale e di un livello di indebitamento finanziario equilibrati che consentano, tra l'altro, il rispetto degli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di rating.

ALTRE OPERAZIONI

Nell'ambito del percorso di focalizzazione del Gruppo sui settori strategici, in data 21 dicembre 2012 Avio S.p.A. ha firmato un accordo con il Gruppo General Electric ("GE") per la cessione delle attività afferenti alla propria divisione motori aeronautici. Il perfezionamento dell'operazione è sottoposto alle condizioni sospensive antitrust e regolamentari. Al closing dell'operazione, è previsto che Finmeccanica incassi circa 260 milioni di euro lordi, da destinare a riduzione del livello di indebitamento del Gruppo, a fronte di un investimento iniziale complessivo operato nel 2006 pari a circa la metà di tale importo. Finmeccanica, inoltre, resterà azionista del 14,3% di BCV, controllante al 100% di Avio S.p.A., insieme al socio di maggioranza Cinven. Al termine dell'operazione Avio S.p.A. conterrà le sole attività del settore Spazio non acquisite da GE. Per dette attività i soci hanno concordato di avviare un processo, guidato da Finmeccanica, finalizzato alla valorizzazione al di fuori del controllo di *Cinven*, nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione delle aziende considerate strategiche, ivi inclusa la possibilità di incrementare la quota di possesso Finmeccanica attraverso l'attivazione di un'opzione, esercitabile, da sola o con terzi, all'avversarsi di determinate condizioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Andamento 2012

Il Gruppo al 31 dicembre 2012 ha conseguito risultati in miglioramento, a eccezione dell'andamento commerciale, rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio 2011 (anche nel caso di esclusione dai risultati 2011 degli oneri "eccezionali", pari complessivamente a 1.094 milioni di euro) e sostanzialmente allineati alle previsioni elaborate in sede di predisposizione del budget di Gruppo.

Le iniziative già intraprese nel corso del 2011 dal lato interno - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende - hanno permesso al Gruppo di affrontare problemi relativi all'efficienza industriale attraverso la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati piani di competitività e ristrutturazione industriale in ogni singola azienda.

Le attività di indirizzo e monitoraggio sviluppate nel corso dell'esercizio 2012 dalla Capogruppo hanno confermato che le azioni conseguenti a tali piani sono in linea con i tempi previsti sotto il profilo dell'avanzamento fisico e che l'evoluzione economico - finanziaria è in linea con gli obiettivi quantitativi in termini di benefici complessivi sia per il 2012 sia per il 2013 (440 milioni di euro di obiettivi al 2013).

Tali risultati appaiono significativi già nel periodo in esame nelle attività dell'Aerospazio e Difesa, mentre nel settore Trasporti il segmento veicoli sta evidenziando delle difficoltà nel perseguimento dei risultati attesi dal piano di riassetto a causa, principalmente, di criticità nell'area produttiva.

Al 31 dicembre 2012, sotto il profilo economico-finanziario, gli effetti di tali benefici sono risultati superiori alle previsioni e pari a circa 280 milioni di euro.

Scenario macroeconomico

Nel 2013 il ciclo economico mondiale sarà ancora caratterizzato da un basso tasso di crescita dei paesi industrializzati e dei mercati emergenti; il rallentamento della domanda interna e degli scambi commerciali non risparmierà anche le economie più consolidate e in tale contesto le crescite degli Stati Uniti d'America, Giappone e dei Paesi dell'Unione Europea Monetaria sono state di gran lunga inferiori alle attese e resteranno condizionate anche nel futuro a breve termine.

Il settore della Difesa statunitense negli ultimi anni ha registrato una rilevante riduzione delle capacità di spesa pari circa al 5% (CAGR 2009 - 2012), pur continuando a rappresentare più del 45% di quella totale, mentre quello europeo ha visto una progressiva riduzione delle spese. I prossimi dieci anni, sembrerebbero confermare un trend di crescita delle spese per investimenti in Difesa di circa il 2% nelle aree Asia Pacifico e Medio Oriente e una stabilità, in termini reali, negli Stati Uniti d'America (dopo aver scontato l'effetto derivante dall'avvio del processo di *sequestration*) e nei Paesi Occidentali. Infine la domanda di Sicurezza sarebbe in costante crescita, di circa il 5% annuo, per il permanere delle minacce asimmetriche/terroristiche aggravate dall'emergere di problematiche di protezione delle reti (Cyber) e dell'integrità delle infrastrutture critiche nazionali (elettricità, trasporti, etc.).

Previsioni per il 2013

La situazione fin qui descritta determinerà conseguentemente un calo nei volumi dei ricavi del Gruppo nel 2013, specialmente nell'Elettronica per la Difesa nei tre mercati "domestici", ma in larga misura in quello statunitense anche a seguito delle recenti misure restrittive innescate dalla "sequestration".

Le aziende del Gruppo, nella continua ricerca di miglioramento della propria redditività, si dovranno confrontare anche con un ambiente di maggiore competitività e di pressione sui prezzi.

Senza alcun dubbio il consolidamento delle iniziative di efficientamento e ristrutturazione fino a oggi realizzate aiuteranno, ma a esso sarà anche associato l'avvio di nuove iniziative a carattere "strutturale" volte al miglioramento degli assetti industriali. Queste ultime, tuttavia, richiederanno tempistiche di realizzazione di medio periodo. Sinteticamente tali iniziative punteranno a obiettivi di: razionalizzazione del portafoglio prodotti, riduzione costo del prodotto, rivisitazione SG&A e contenimento dei costi controllabili, razionalizzazione degli investimenti (consolidamento delle strutture produttive, attivazione di centri di eccellenza) e infine l'outsourcing di attività non-core.

Altrettanto rilevante è considerata l'attuazione delle azioni necessarie alla rivisitazione del portafoglio di attività del Gruppo, con la concentrazione del capitale investito in attività e settori le cui dotazioni tecnologiche e strutture produttive consentano di acquisire sui mercati ruoli tali da massimizzare la capacità di creazione ed estrazione di valore. Ciò potrà determinare cessioni di attività, con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario a conferma di un solido profilo di liquidità.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato si formulano di seguito le previsioni per l'intero esercizio 2013. I ricavi dell'intero esercizio si attesteranno in un intervallo compreso tra 16,7 e 17 miliardi di euro, mentre l'EBITA Adjusted sarà ancora in crescita nei settori Aeronautica ed Elicotteri, in riduzione nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza (specialmente nella DRS, mentre si registra un leggero miglioramento nella SELEX ES) e ancora negativo nel segmento veicoli. L'EBITA Adjusted ammonterà così a circa 1,1 miliardi di euro. Il FOCF avrà un valore positivo per circa 100 milioni di euro. Il flusso della gestione ordinaria risulterà positivo e prossimo a 1,1 miliardi di euro (dopo aver pagato circa 600 milioni di euro di oneri di ristrutturazione, di cui circa la metà relativi agli accantonamenti resisi necessari nell'esercizio 2011), mentre il flusso netto dell'attività di investimento (sostanzialmente in assenza di incassi di contributi dalla legge 808/85) risulterà prossimo a 1 miliardo di euro. La spesa per investimenti prevista per il 2013 è stata limitata al minimo necessario, indispensabile alla prosecuzione dei programmi in corso di produzione/sviluppo (con particolare riferimento al programma aeronautico B787), non risultando sostanzialmente previsti lanci di nuovi programmi in nessun settore del Gruppo.

RELAZIONI SULLA CORPORATE GOVERNANCE E SULLA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, che costituisce parte integrante della documentazione di Bilancio, nonché la Relazione sulla Remunerazione, che verrà pubblicata nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Si segnala, a titolo di variazione rispetto all'intervallo temporale comunicato in data 27 marzo u.s., che l'Assemblea degli Azionisti verrà convocata in sede Ordinaria per i giorni 29 e 30 maggio 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Oltre all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare anche in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, a seguito del rinvio deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2013, per la sostituzione degli Amministratori dimissionari Franco Bonferroni e Giuseppe Orsi.

L'Assemblea degli Azionisti sarà inoltre chiamata a esprimersi, con deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/98, in ordine alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

L'avviso di convocazione, nonché la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno, saranno messi a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gian Piero Cutillo, attesta, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

€mil.	2012	2011	Var. YoY	4Q 2012 (unaudited)	4Q 2011 (unaudited)	Var. YoY
Ricavi	17.218	17.318	(100)	5.079	5.036	43
Costi per acquisti e per il personale	(15.431)	(15.915)		(4.524)	(4.656)	
Ammortamenti	(601)	(586)		(179)	(162)	
Altri ricavi (costi) operativi netti	(106)	(1.033)		(37)	(248)	
EBITA Adj (*)	1.080	(216)	1.296	339	(30)	369
<i>Margine EBITA Adj (*)</i>	6,3%	(1,2%)		6,7%	(0,6%)	
Ricavi (costi) non ricorrenti	(147)	(1.124)		(148)	(815)	
Costi di ristrutturazione	(152)	(261)		(102)	(217)	
Impairment avviamenti	(1.148)	(701)		(1.148)	(701)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di business combination	(90)	(84)		(22)	(22)	
EBIT	(457)	(2.386)	1.929	(1.081)	(1.785)	704
<i>Margine EBIT</i>	(2,7%)	(13,8%)		(21,3%)	(35,4%)	
Proventi (oneri) finanziari netti	(362)	(66)		(32)	(238)	
Imposte sul reddito	33	146		181	38	
Risultato netto ante discontinued operations	(786)	(2.306)		(932)	(1.985)	
Risultato delle discontinued operations	-	-		-	-	
Risultato netto	(786)	(2.306)	1.520	(932)	(1.985)	1.053
<i>di cui Gruppo</i>	<i>(828)</i>	<i>(2.345)</i>		<i>(946)</i>	<i>(1.990)</i>	
<i>di cui Terzi</i>	<i>42</i>	<i>39</i>		<i>14</i>	<i>5</i>	
Utile per Azione (Euro)						
<i>Basic</i>	<i>(1,433)</i>	<i>(4,061)</i>		<i>(1,638)</i>	<i>(0,004)</i>	
<i>Diluted</i>	<i>(1,433)</i>	<i>(4,061)</i>		<i>(1,638)</i>	<i>(0,004)</i>	
Utile per Azione delle continuing operations (Euro)						
<i>Basic</i>	<i>(1,433)</i>	<i>(4,061)</i>		<i>(1,638)</i>	<i>(0,004)</i>	
<i>Diluted</i>	<i>(1,433)</i>	<i>(4,061)</i>		<i>(1,638)</i>	<i>(0,004)</i>	

(*) Risultato operativo ante:
- eventuali impairment dell'avamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario del business di riferimento.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE/ FINANZIARIA RICLASSIFICATA

€mil.	31.12.2012	31.12.2011
Attività non correnti	12.715	13.543
Passività non correnti	(3.964)	(4.145)
	8.751	9.398
Rimanenze	5.192	4.486
Crediti commerciali	8.576	8.932
Debiti commerciali	(13.902)	(13.162)
Capitale Circolante	(134)	256
Fondi per rischi e oneri B/T	(876)	(932)
Altre attività (passività) nette correnti	(665)	(676)
Capitale circolante netto	(1.675)	(1.352)
Capitale investito netto	7.076	8.046
Patrimonio netto Gruppo	3.398	4.301
Patrimonio netto di terzi	305	303
Patrimonio netto	3.703	4.604
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	3.373	3.443
(Attività) passività nette detenute per la vendita	0	(1)

RENDICONTO FINANZIARIO			
	€mil.	2012	2011
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		1.331	1.854
Flusso di cassa lordo da attività operative		1.964	1.962
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri		(781)	(1.054)
Funds From Operations (FFO)		1.183	908
Variazioni del capitale circolante		(342)	(376)
Flusso di cassa generato da attività operative		841	532
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario		(752)	(890)
Free operating cash-flow (FOCF)		89	(358)
Operazioni strategiche		0	473
Variazione delle altre attività di investimento		(18)	(14)
Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento		(770)	(431)
Variazione netta dei debiti finanziari		743	(352)
Dividendi pagati		(17)	(259)
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		726	(611)
Differenze di cambio		9	(13)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre		2.137	1.331

COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
	€mil.	31.12.2012	31.12.2011
Debiti finanziari a breve termine		1.154	414
Debiti finanziari a medio/lungo termine		4.227	4.397
Disponibilità e mezzi equivalenti		(2.137)	(1.331)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO NETTO		3.244	3.480
Titoli		(5)	(40)
Crediti finanziari verso parti correlate		(73)	(184)
Altri crediti finanziari		(558)	(887)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI A BREVE TERMINE		(636)	(1.111)
Debiti finanziari verso parti correlate		634	949
Altri debiti finanziari a breve termine		78	66
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine		53	59
ALTRI DEBITI FINANZIARI		765	1.074
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		3.373	3.443

DATI AZIONARI			
	2012	2011	Var % YoY
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	578.118	577.488	0,1%
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(828)	(2345)	
Risultato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(828)	(2345)	
BASIC EPS (EURO)	(1,433)	(4,061)	
BASIC EPS delle continuing operations (EURO)	(1,433)	(4,061)	
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	578.118	578.488	-0,1%
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(828)	(2345)	
Risultato rettificato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(828)	(2345)	
DILUTED EPS (EURO)	(1,433)	(4,061)	
DILUTED EPS delle continuing operations (EURO)	(1,433)	(4,061)	

2012 (EUR million)	Elicotteri	Electronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	4.013	5.136	3.169	866	1.005	834	2.290	124	(734)	16.703
Portafoglio Ordini	11.876	8.831	8.819	2.261	3.381	1.978	8.679	159	(1.076)	44.908
Ricavi	4.243	5.754	2.974	1.053	1.256	715	1.719	347	(843)	17.218
EBITA Underlying (**)	473	384	104	84	164	65	(67)	(127)		1.080
<i>EBITA Underlying margin</i>	11,1%	6,7%	3,5%	8,0%	13,1%	9,1%	-3,9%	-36,6%		6,3%
EBITA Adj. (*)	473	384	104	84	164	65	(67)	(127)		1.080
<i>EBITA Adj (*) margin</i>	11,1%	6,7%	3,5%	8,0%	13,1%	9,1%	-3,9%	-36,6%		6,3%
EBIT	465	(933)	96	71	156	65	(251)	(126)		(457)
Ammortamenti totali	154	253	129	34	32	14	23	52		691
Investimenti in immobilizzazioni	250	216	334	31	34	23	22	66		976
Costi di ricerca & sviluppo	506	732	310	53	257	17	49	5		1.929
Organico iscritto n°	13.050	25.183	11.708	4.131	3.963	1.830	6.568	975		67.408

2011 (EUR million)	Elicotteri	Electronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	3.963	4.917	2.919	919	1.044	1.258	2.723	319	(628)	17.434
Portafoglio Ordini (31/12/2011)	12.121	9.591	8.656	2.465	3.656	1.939	8.317	256	(996)	46.005
Ricavi	3.915	6.035	2.670	1.001	1.223	981	1.877	305	(689)	17.318
EBITA Underlying (**)	417	471	(103)	68	146	91	(63)	(149)		878
<i>EBITA Underlying margin</i>	10,7%	7,8%	-3,9%	6,8%	11,9%	9,3%	(3,4%)	-48,9%		5,1%
EBITA Adj. (*)	417	303	(903)	18	117	91	(110)	(149)		(216)
<i>EBITA Adj (*) margin</i>	10,7%	5,0%	-33,8%	1,8%	9,6%	9,3%	(5,9%)	n.a.		(1,2%)
EBIT	404	(654)	(1.548)	14	110	46	(573)	(185)		(2.386)
Ammortamenti totali	144	232	121	36	37	20	24	56		670
Investimenti in immobilizzazioni	467	240	263	30	32	23	22	20		1.097
Costi di ricerca & sviluppo	472	823	326	77	247	23	46	6		2.020
Organico iscritto n° (31/12/2011)	13.303	27.314	11.993	4.139	4.066	1.872	6.876	911		70.474

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

(**) escludendo gli effetti degli oneri eccezionali registrati nel 2011

4° Trimestre 2011 (in Euro milioni) (unaudited)	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ordini assunti	1.956	1.470	761	405	561	211	1.577	52	(197)	6.796
Ricavi	1.165	1.744	804	302	412	261	505	108	(235)	5.066
EBITA Underlying (**)	129	204	(88)	41	81	37	(53)	(38)		313
<i>EBITA Underlying margin</i>	<i>11,1%</i>	<i>11,7%</i>	<i>-10,9%</i>	<i>13,6%</i>	<i>19,7%</i>	<i>14,2%</i>	<i>(10,5%)</i>	<i>-35,2%</i>		<i>6,2%</i>
EBITA Adj. (*)	129	34	(135)	(9)	51	37	(100)	(37)		(30)
<i>EBITA Adj (*) margin</i>	<i>11,2%</i>	<i>2,1%</i>	<i>-16,8%</i>	<i>-3,0%</i>	<i>12,6%</i>	<i>14,2%</i>	<i>(19,8%)</i>	<i>n.a.</i>		<i>(0,6%)</i>
EBIT	123	(775)	(649)	(12)	48	(8)	(438)	(74)		(1.785)
Ammortamenti totali	38	64	29	12	14	3	9	15		184
Investimenti in immobilizzazioni	337	97	98	12	8	6	9	10		577
Costi di ricerca & sviluppo	179	341	107	34	61	7	13	2		744

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

(**) escludendo gli effetti degli oneri eccezionali registrati nel quarto trimestre 2011